

Ho bisogno di far sapere ai miei concittadini che il Governo interverrà direttamente, seriamente e severamente ed accerterà tutte le responsabilità, dovunque siano riposte: i delinquenti non vanno confusi con l'esercito vittorioso!

GASPAROTTO. Le terre invase sono considerate come terre di conquista! (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole interrogante ha sollevato una questione di indole generale, chiedendo che sia subito abolita la zona di guerra. L'onorevole presidente del Consiglio ha già fatto pubbliche dichiarazioni al riguardo ed è da ritenersi che l'abolizione della zona di guerra avverrà, se non immediatamente, certo sollecitamente. Quindi ciò che reclama l'onorevole interrogante non tarderà ad avere effetto.

L'onorevole interrogante deve riconoscere tutte le difficoltà alle quali l'attuale Gabinetto va incontro con provvedimenti di tale genere; tuttavia le affronta con serenità e tranquillità di animo, perchè comprende che tali provvedimenti sono ispirati all'interesse del paese.

Aggiungo, poi, che io qui rappresento il Ministero dell'interno, che riconosce le sue responsabilità, ma non può invadere le competenze di altri organi.

GASPAROTTO. È il Comando Supremo che comanda su di voi!

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. No! Ma in zona di guerra la pubblica sicurezza è affidata al Comando Supremo. Per quello che possiamo, interverremo e provvederemo, ma nei limiti consentiti dall'attuale stato di cose.

Quando penso che in diverse grandi città d'Italia sono avvenute, pel caro-viveri, manifestazioni molto più vaste, ma senza le conseguenze luttuose di Spilimbergo, posso riconoscere che la forza pubblica non ha serbato la dovuta moderazione. Ma, ripeto, non posso invadere competenze altrui, nè anticipare i risultati delle inchieste in corso.

Possò assicurare in ogni modo l'onorevole interrogante che se responsabili vi sono, non si mancherà di adottare contro di essi le misure opportune.

GASPAROTTO. A quest'ora potevano essere prese.

PRESIDENTE. Onorevole Gasparotto, non interrompa.

GASPAROTTO. L'onorevole Ciriani da Roma è andato a Spilimbergo, ed il prefetto è sempre a Udine!

PRESIDENTE. Onorevole Gasparotto la finisca. Non mi costringa a richiamarla all'ordine!

Sono così esaurite queste interrogazioni.

Ora ha chiesto di parlare l'onorevole Marangoni. Ne ha facoltà.

MARANGONI. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno giustamente rilevando come il fatto che ha dato luogo alla mia interrogazione sfugga alla sua competenza specifica, ha annunziato che risponderà domani l'onorevole presidente del Consiglio.

Non ho difficoltà ad attendere un giorno, purchè sia l'onorevole Nitti in persona a rispondere. E per una semplicissima ragione. Ho presentato l'interrogazione dopo che è apparsa sui giornali la notizia che il Comitato dell'Intesa ha deciso un'azione militare contro il Governo di Ungheria, il quale pare non gli dia più affidamento.

Io desidero sapere personalmente dal presidente del Consiglio come concilii questa deliberazione, alla quale ha consentito il rappresentante d'Italia nel Consesso di Parigi, con la sua dichiarazione, fatta in quest'Aula, che l'Italia non avrebbe mai partecipato ad azioni, le quali tendessero a far pressioni sopra altri popoli nella direzione della loro politica interna.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Come ho già dichiarato alla Camera e all'onorevole interrogante, non credo di poter rispondere oggi, in fine di seduta, ad una interrogazione di tanta gravità.

Ritengo che domani, venendo il presidente del Consiglio, non avrà difficoltà a rispondere, in fine di seduta alla interrogazione dell'onorevole Marangoni.

Ma d'altra parte, perchè non sorgano equivoci, dichiaro che io non sono autorizzato ad impegnare il presidente del Consiglio, il quale domani dichiarerà se ritenga opportuno rispondere all'interrogazione in fine di seduta.

MARANGONI. Onorevole sottosegretario di Stato, accetto l'augurio che ella fa.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno d'oggi è così esaurito.

La seduta termina alle 16.40.